



LE TRATTATIVE SI FANNO IN AZIENDA NON SUI GIORNALI:

SERVE UN CAMBIO DI ATTEGGIAMENTO!

Il nostro CCNL da anni definisce il 4x9 (prestazione lavorativa settimanale articolata su 9 ore per 4 giornate lavorative a parità di stipendio) per tutte le Lavoratrici e i Lavoratori del nostro settore ma la Banca non l'ha mai voluto utilizzare.

Il 4x9 è solo una parte della complessa trattativa in corso ma è importante chiarire che l'Azienda - nella sua proposta - ne limita la fruizione escludendo a priori l'applicazione per i Colleghi della Rete e per quelli operanti in tumi.

L'impostazione aziendale è inaccettabile perché:

- crea ulteriori differenze tra i Colleghi di Rete e quelli di Governance;
- il 4x9, come il lavoro flessibile, sono modalità lavorative compatibili con l'attività delle filiali, se non già da oggi potranno esserlo nell'immediato futuro in tutte le realtà **e comunque, essendo volontarie e prevedendo una valutazione aziendale ad hoc per ogni singola richiesta, non giustificano l'esclusione a priori di alcune categorie professionali!**
- **In una platea di oltre 70 mila persone non si devono introdurre elementi divisi ma lavorare per l'inclusione, ferma la specificità delle varie attività.**

Attribuire al Sindacato posizioni fuorvianti e non veritiere, come si è purtroppo letto, crea confusione e complica ulteriormente una trattativa già di per sé difficile e complessa.

Ribadiamo quindi all'Azienda alcune delle nostre richieste:

- **garantire una fruizione concreta dello Smart Working per tutti i comparti della Banca;**
- **individuare strumenti tecnici che permettano una reale disconnessione al termine del proprio orario di lavoro;**
- **l'erogazione piena del buono pasto anche per tutte le giornate lavorate in Smart Working e il riconoscimento di indennizzi per le spese energetiche e di connessione, oltre ad un contributo per l'allestimento della postazione di lavoro.**

Il perdurare delle rigidità aziendali, unitamente ad una escalation mediatica che va anche al di fuori del nostro settore, rischia di pregiudicare l'esito della trattativa.

Come Organizzazioni Sindacali **svolgeremo tutti gli approfondimenti e le verifiche, anche di natura legale**, per il tempo necessario ad individuare le soluzioni migliori per tutti i Colleghi del Gruppo.

Senza un cambio radicale di atteggiamento nella trattativa da parte della Banca non si giungerà a nessun accordo perché solo un buon accordo, frutto della contrattazione collettiva, può garantire diritti realmente sigibili per tutte le Lavoratrici e i Lavoratori.

Milano, 11 ottobre 2022

Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo

FABI- FIRST/ CISL- FISAC/ CGIL- UILCA- UNISIN